Il collegio dei Revisori dei conti della Provincia di Oristano composto da

- ✓ Dott.ssa Giuseppina Uda presidente
- ✓ Dott.ssa Marco Atzei componente
- ✓ Dott.ssa Lucia Biagini Componente

nominato con deliberazione n° 107 del 21/10/2021 da parte dell'Amministratore Straordinario con i poteri del consiglio provinciale per il periodo per il triennio 22/10/2021 – 21/10/2024,

in data odierna consegna al Dott. Francesco Arangino la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare al rendiconto della gestione del 2021 e sullo sche di rendiconto, composto da 41 pagine, e si chiede la protocollazione.

Oristano 30 maggio 2022

Il presidente del collegio dei revisori

Giuseppina Uda _____

Il funzionario responsabile

Francesco Arangino _____

PROVINCIA DI ORISTANO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA -PRESIDENTE

DOTT.SSA LUCIA BIAGINI - COMPONENTE

DOTTOR MARCO ATZEI - COMPONENTE

Sommario

INTRODUZIONE 4
CONTO DEL BILANCIO 5
Premesse e verifiche 5
Gestione Finanziaria 6
Fondo di cassa 6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo 9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021 14
Risultato di amministrazione 16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 19
RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 19
Fondo crediti di dubbia esigibilità 20
Fondo anticipazione liquidità 21
Fondi spese e rischi futuri 21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 27
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione 27
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 30
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 31
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) 33
STATO PATRIMONIALE 34
CONTO ECONOMICO 40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 40
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 40
CONCLUSIONI 41

Provincia di Oristano

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 30 maggio 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 della provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ORISTANO lì 30 maggio 2022

L'Organo di revisione

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA

DOTT.SSA LUCIA BIAGINI

DOTTOR MARCO ATZEI

INTRODUZIONE

Il collegio dei Revisori dei conti della Provincia di Oristano composto da

- ✓ Dott.ssa Giuseppina Uda presidente
- ✓ Dott.ssa Marco Atzei componente
- ✓ Dott.ssa Lucia Biagini Componente

nominato con deliberazione n° 107 del 21/10/2021 da parte dell'Amministratore Straordinario con i poteri del consiglio provinciale per il periodo per il triennio 22/10/2021 – 21/10/2024, procede all'esame della richiesta dell'ente al fine di esprimere il parere ex 239 del D.Lgs 267/2000,

ricevuta in data 13.05.2022 la proposta di delibera dello schema del rendiconto per l'esercizio 2021 e della relazione sulla gestione, approvati con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 57/2022 del 12/05/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;
b) Conto economico (*);
c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo che sono stati messi a disposizione del collegio, dagli uffici, anche con acquisizione diretta di informazioni, atti e riscontri documentali durante le sedute di verifica, collegiali e individuali, che si svolte nelle giornate 17,19 e 24 maggio 2022 e con successiva acquisizione di atti e documenti fino alla redazione del parere conclusivo;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio, fin dall'insediamento del collegio, le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ prima della seduta conclusiva il collegio ha esaminato e acquisito informazioni individualmente e anche collegialmente in varie sedute durante le quali gli uffici hanno

fornito ogni supporto alla attività di verifica dell'Ente.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 14
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Provincia di ORISTANO registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 154.974 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ***ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente ***ha*** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità *"pre-consuntivo" con esito positivo;*

Si rammenta che a partire dal rendiconto 2021 diventeranno bloccanti ai fini dell'acquisizione del rendiconto da parte della BPDAP i controlli di validità volti a verificare la presenza dei quadri della contabilità economico-patrimoniale negli schemi di bilancio e nei dati contabili analitici.

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente ***non si è avvalso*** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19 ma ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 3.125,64 relative ai trasferimenti ristori specifici per sanificazione;

- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

- l'Ente ***non ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- l'Ente ***non ha*** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario ***ha*** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari. In data 30/07/2021 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio con delibera dell'amministratore straordinario n°79/2021;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente ***ha rispettato*** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2021, ***non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'ente non è in dissesto;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è di € 46.221.680,44.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	63.363.833,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	63.363.833,70

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 51.396.955,86	€ 58.449.718,37	€ 63.363.833,70
di cui cassa vincolata	€ 21.968.249,46	€ 26.195.407,44	€ 32.190.436,48

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 16.135.943,30	€ 21.968.249,46	€ 26.195.407,44
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 16.135.943,30	€ 21.968.249,46	€ 26.195.407,44
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 10.299.299,88	€ 5.568.256,71	€ 10.114.375,21
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 4.466.993,72	€ 1.341.098,79	€ 4.119.346,17
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 21.968.249,46	€ 26.195.407,38	€ 32.190.436,48
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	-€ 0,06	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 21.968.249,46	€ 26.195.407,44	€ 32.190.436,48

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 58.449.718,37			€ 58.449.718,37
Entrate Titolo 1.00	+	€ 9.096.785,99	€ 2.035.136,15	€ 8.406,84	€ 2.043.542,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 14.993.055,43	€ 13.262.434,30	€ 12.225,23	€ 13.274.659,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 911.865,01	€ 639.553,72	€ 2.373,04	€ 641.926,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.* **(B1)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 25.001.796,43	€ 15.937.124,17	€ 23.005,11	€ 15.960.129,28
*di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	€ 43.814.090,33	€ 10.282.052,53	€ 2.102.148,94	€ 12.384.201,47
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	€ 1.945.282,00	€ 1.660.972,31	€ 284.309,29	€ 1.945.281,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 45.759.372,33	€ 11.943.024,84	€ 2.386.458,23	€ 14.329.483,07
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 20.757.575,90	€ 3.994.099,33	-€ 2.363.453,12	€ 1.630.646,21
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 20.757.575,90	€ 3.994.099,33	-€ 2.363.453,12	€ 1.630.646,21
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	€ 17.087.697,41	€ 5.972.301,53	€ 1.239.128,48	€ 7.211.430,01
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. attività finanziarie*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	€ 913.280,27	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 18.000.977,68	€ 5.972.301,53	€ 1.239.128,48	€ 7.211.430,01
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 18.000.977,68	€ 5.972.301,53	€ 1.239.128,48	€ 7.211.430,01
Spese Titolo 2.00	+	€ 9.427.615,30	€ 3.217.480,24	€ 627.213,52	€ 3.844.693,76
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 9.427.615,30	€ 3.217.480,24	€ 627.213,52	€ 3.844.693,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 9.427.615,30	€ 3.217.480,24	€ 627.213,52	€ 3.844.693,76
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 8.573.362,38	€ 2.754.821,29	€ 611.914,96	€ 3.366.736,25
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02,	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 **(S)** - *Anticipazioni da tesoriere*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 **(T)** - *Chiusura Anticipazioni tesoriere*	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 **(U)** - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	€ 4.800.449,53	€ 2.757.417,75	€ 30.433,62	€ 2.787.851,37
Spese titolo 7 **(V)** - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	€ 5.220.170,69	€ 2.401.422,36	€ 469.696,14	€ 2.871.118,50
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V	=	**€ 45.845.783,69**	**€ 7.104.916,01**	**-€ 2.190.800,68**	**€ 63.363.833,70**

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 è indicato che non vi sono stati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente ***ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ***ha allegato*** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ***ha allegato*** nella relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 12 giorni, mentre il tempo medio ponderato di pagamento è di 18 giorni.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Nel nostro caso tale importo ammonta a € 42.369,00 su un ammontare complessivo di documenti ricevuti per un valore di € 6.791.432,07. Si ricorda che limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad € 42.369,11.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 13.691.757,49, ma va sottolineato che l'avanzo di amministrazione di competenza pura ammonta a € 10.101.711,35.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 3.415.147,79 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.611.319,59 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	13.691.757,49
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	20.150,80
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	10.256.458,90
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**3.415.147,79**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	3.415.147,79
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.803.828,20
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**1.611.319,59**

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza	**2021**	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€	10.510.063,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	14.409.268,25
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	14.817.983,59
SALDO FPV	-€	408.715,34
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	490.715,32
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	102.183,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	388.532,03
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	10.510.063,57
SALDO FPV	-€	408.715,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	388.532,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	3.590.409,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	32.918.454,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€	46.221.680,44

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 8.925.000,00	€ 10.393.312,58	€ 2.035.136,15	19,58120796
Titolo II	€ 14.690.765,76	€ 14.753.419,77	€ 13.262.434,30	89,893967
Titolo III	€ 844.555,26	€ 663.040,47	€ 639.553,72	96,45771999
Titolo IV	€ 3.736.466,36	€ 8.009.391,48	€ 5.972.301,53	74,56623321
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità. Tuttavia si evidenzia la scarsa significatività delle entrate attraverso contratto di riscossione.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.046.256,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.809.772,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.062.625,61
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		145.370,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*1.158.241,24*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.650.972,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.654.180,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	504.627,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.458.918,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	20.150,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	6.438.667,28
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	1.803.828,20
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.634.839,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.085.781,82
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrate	(+)	18.368.011,27
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.009.811,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.565.422,81
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*18.659.742,35*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		7.232.939,41
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		7.232.939,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		7.232.939,41
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		13.691.757,49
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		20.150,80
Risorse vincolate nel bilancio		10.256.456,90
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.415.147,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.803.828,20
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.611.319,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		6.458.918,08
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	359.256,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N [1]	(-)	20.150,80
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)[2]	(-)	1.803.828,20
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [3]	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		4.275.682,32

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N[5]	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0		0
Fondo perdite società partecipate						
						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
		€ 1.657.096,82	-€ 189.532,06		€ 194.749,24	€ 1.662.314,00
						€ -
Totale Fondo contenzioso		€ 1.657.096,82	-€ 189.532,06	€ -	€ 194.749,24	€ 1.662.314,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità[3]						
		€ 193.125,00		€ 20.150,80	€ 176.342,61	€ 389.618,41
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 193.125,00	€ -	€ 20.150,80	€ 176.342,61	€ 389.618,41
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti[4]						
	Accantonamenti contrattuali personale	€ 200.000,00			€ 32.736,35	€ 232.736,35
	Fondo accantonamento SPA contratto di servizio				€ 500.000,00	€ 500.000,00
	Accantonamento corcorso spesa pubblica				€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	Accantonamento rischi generico	€ 250.000,00			-€ 100.000,00	€ 150.000,00
	Debito verso lo Stato	€ 3.774.944,71				€ 3.774.944,71
Totale Altri accantonamenti		€ 4.224.944,71	€ -	€ -	€ 1.432.736,35	€ 5.657.681,06
Totale		€ 6.075.166,53	-189532,06	€ 20.150,80	€ 1.803.828,20	€ 7.709.613,47

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le ***riduzioni*** *degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.*

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N[1]	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
				€ 1.184.302,20	€ 762.641,42	€ 728.414,19	€ 546.035,19	€ -	€ -	€ -	€ 945.020,42	€ 1.366.681,20
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
Totale vincoli derivanti dalla legge (1/1)				€ 1.184.302,20		€ 728.414,19	€ 546.035,19	€ -	€ -		€ 945.020,42	€ 1.366.681,20
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
				€ 23.430.444,11	€ 1.524.071,11	€ 10.784.876,51	€ 3.153.865,71	€ -	€ 433.755,44	€ -	€ 9.155.081,91	€ 30.627.699,47
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				€ 23.430.444,11		€ 10.784.876,51	€ 3.153.865,71	€ -	€ 433.755,44		€ 9.155.081,91	€ 30.627.699,47
Vincoli derivanti da finanziamenti												
				€ 1.108.295,36	€ 117.636,66						€ 117.636,66	€ 1.108.295,36
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (1/3)				€ 1.108.295,36		€ -	€ -	€ -	€ -		€ 117.636,66	€ 1.108.295,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
				€ 1.657.631,62	€ 550.449,70	€ 17.089,17	€ 528.818,96				€ 38.719,91	€ 1.145.901,83
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)				€ 1.657.631,62		€ 17.089,17	€ 528.818,96	€ -	€ -		€ 38.719,91	€ 1.145.901,83
Altri vincoli												
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
											€ -	€ -
Totale altri vincoli (1/5)				€ -		€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Totale risorse vincolate (1=1/1+1/2+1/3+1/4+1/5)				€ 27.380.673,29	€ -	€ 11.530.379,87	€ 4.228.719,86	€ -	€ 433.755,44		€ 10.138.822,24	€ 34.248.577,86

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	€ 945.020,42	€ 1.366.681,20
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	€ 9.155.081,91	€ 30.627.699,47
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	€ 117.636,66	€ 1.108.295,36
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	€ 38.719,91	€ 1.145.901,83
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	€ -	€ -
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	€ 10.256.458,90	€ 34.248.577,86

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N[1]	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione[2]	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti[3] o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
				€ 1.938.779,48		€ 209.477,20			€ 1.729.302,28
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
									€ -
Totale				€ 1.938.779,48	€ -	€ 209.477,20	€ -	€ -	€ 1.729.302,28
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					€ 1.729.302,28

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 1.046.256,98	€ 1.158.241,24
FPV di parte capitale	€ 13.363.011,27	€ 13.659.742,35
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 996.365,74	€ 1.046.256,98	€ 1.158.241,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 996.365,74	€ 7.672,03	€ 63.535,40
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 898.531,39	€ 922.929,50
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 23.464,39	€ 57.799,15
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 116.589,17	€ 113.977,10
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 15.048.130,71	€ 13.363.011,27	€ 13.659.742,35
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 15.048.130,71	€ 1.712.696,08	€ 2.352.763,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 11.650.315,19	€ 11.306.978,48
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	712.109,24
Trasferimenti correnti	8.900,00
Incarichi a legali	177.233,95
Altri incarichi	16.685,25
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	99.437,31
Altro	143.875,49
Totale FPV 2021 spesa corrente	**1.158.241,24**

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un ***avanzo*** di Euro 46.221.680,44, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 58.449.718,37
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.292.567,21	€ 24.666.843,45	€ 25.959.410,66
PAGAMENTI	(-)	€ 3.483.367,89	€ 17.561.927,44	€ 21.045.295,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 63.363.833,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 63.363.833,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 13.074.153,73	€ 11.909.658,60	€ 24.983.812,33
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 18.803.470,96	€ 8.504.511,04	€ 27.307.982,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			€ 1.158.241,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			€ 13.659.742,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			**€ 46.221.680,44**

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 30.483.883,56	€ 36.508.864,24	€ 46.221.680,44
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 77.865,64	€ 6.075.166,53	€ 7.709.613,47
Parte vincolata (C)	€ 26.578.623,75	€ 27.380.673,29	€ 34.248.577,86
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.642.071,34	€ 1.938.779,48	€ 1.729.302,28
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.185.322,83	€ 1.114.244,94	€ 2.534.186,83

Il **fondo parte disponibile** va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno 2020	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 189.532,06		€ -	€ -	€ 189.532,06				
Utilizzo parte vincolata	€ 3.191.400,00					€ -	€ -	€ 3.191.400,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 209.577,20								€ 209.577,20
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Delibera dell'Amministratore straordinario n.46 del 07/04/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto n.46 del 07/04/2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 14.857.436,26	€ 1.292.567,21	€ 13.074.153,73	€ 490.715,32
Residui passivi	€ 22.389.022,14	€ 3.483.367,89	€ 18.803.470,96	€ 102.183,29

L'Organo di revisione ha espresso il proprio parere circa il riaccertamento ordinario dei residui con verbale n° 16 del 06 aprile 2022 dopo aver verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Infatti, è stato verificato che, relativamente ai residui parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione e il collegio, anche a seguito di confronti ed approfondimenti su alcuni residui eliminati ha osservato che:

sono stati cancellati residui attivi per un ammontare di € 492.758,31, da gestione della parte dei residui e della parte di competenza, per i seguenti motivi:

- ✓ € 305.863,02 per mero errore materiale
- ✓ € 170.892,01 per mero errore materiale
- ✓ € 110,00 per mero errore materiale
- ✓ € 9.568,20 per prescrizione del credito, per impossibilità di raggiungere il debitore o per decesso del debitore (si tratta di sanzioni)
- ✓ € 6.025,08 per prescrizione del credito, per impossibilità di raggiungere il debitore o per decesso del debitore (si tratta di sanzioni).

RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'organo di revisione ha verificato che, relativamente ai residui attivi relativi alle somme residue della legge regionale n° 6/2001 la motivazione fornita dagli uffici per il suo mantenimento **per la somma complessiva di € 130.191,41 merita un approfondimento con la Regione Sardegna e in attesa di una definitiva soluzione per i motivi indicati sopra propone un accantonamento al FCDE dell'avanzo di amministrazione dell'intero ammontare**.

Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati

automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

L''articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiede una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (Dl 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione deve verificare che gli enti, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, hanno cancellato in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Si dà atto che, durante la procedura di ricognizione dei residui, l'ente ha banalmente cancellato un impegno per le operazioni per conto terzi e partite di giro per l'importo di € 363,12, e che in sede di consuntivo risulta riallineato correttamente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ***non si è avvalso*** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 389.618,41

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza della attestazioni di congruità del FCDE. Come indicato nella relazione di gestione dell'Ente.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ricorda che:

L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio deve essere contenuto in apposito elenco **crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;**

Fondo anticipazione liquidità

l'Ente non si è avvalso di tale facoltà

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.662.314,00, **determinato nel complesso** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2021 è stata determinata una passività potenziale probabile di euro **1.662.314,00,** derivante dalla seguente evoluzione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	1.657.096,82
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	
3	Utilizzi	-	189.532,06
4	Altre variazioni nel rendiconto	+/-	194.749,24
5	**Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021**	-	1.662.314,00

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione segnala i pareri Corte dei conti sezione Lazio 18/2020 112/2020 che ai i fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

– la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza;

– la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

– la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Nella relazione sulla gestione è evidenziato il risultato del monitoraggio delle cause legali in corso (circa 68) e le modalità di calcolo del valore da accantonare sulla base del livello di rischiosità.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonamenti relativi a perdite di società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, e al momento non si rileva la necessità di un accantonamento.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 5.657.681,06, qualificato tra gli altri accantonamenti come da seguente tabella:

Passività potenziale	Importo	Importo da accantonare a Fondo
ACCANTONAMENTO DA ADEGUAMENTI CONTRATTUALI DIPENDENTI	182.736,35	182.736,35
ACCANTONAMENTO DA ADEGUAMENTI CONTRATTUALI DIRIGENTI	50.000,00	50.000,00
DEBITO VERSO LO STATO	3.774.944,71	3.774.944,71
FONDO ACCANTONAMENTO FONDI PROVINCIA SPO CONTRATTO DI SERVIZIO	500.000,00	500.000,00
ACCANTONAMENTO RISCHI	150.000,00	150.000,00
ACCANTONAMENTO CONCORSO ALLA SPESA PUBBLICA ART.1 COMMA 418 LEGGE 190/2014	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale fondo passività potenziali al 31/12/2021		5.657.681,06

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Nello specifico si ritiene meritevole di attenzione l'accantonamento di risorse dell'avanzo di amministrazione 2021 a un fondo per passività potenziali per debiti dello Stato di € 3.774.944,71.

Tale accantonamento, nasce dalla rilevazione e provvedimento adottati dall'Ente anche a seguito del rilievo mosso dal collegio dei revisori che, in occasione del parere rilasciato sul riaccertamento dei residui al 31/12/2020 e al rendiconto 2020, evidenziarono la mancata rilevazione tra i residui dell'ente circa le posizioni debitorie/creditorie tra Provincia di Oristano e Erario con riferimento alla contribuzione alla finanza pubblica in base alle Leggi 95/2012, 190/2014 e al D.L.66/2014.

L'Ente, con solerte e costante confronto con il MEF ha riallineato le posizioni debitorie e creditorie definendo così le somme a proprio credito e le somme a debito nei confronti dell'erario e con deliberazione n° 17/2022 dell'amministratore straordinario in data 23/2/2022 è stata impegnata la somma di € 3.774.994,71 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2020.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali in quanto non dovuto.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- ✓ la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- ✓ il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato **"Fondo di garanzia debiti commerciali"**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.
In particolare:

- ✓ in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- ✓ qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.
È riportato nella relazione sulla gestione il motivo per cui l'ente ha rispettato entrambe le condizioni e non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2019	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.101.627,81	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 12.889.063,09	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 525.784,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 15.516.474,90	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.551.647,49	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 419.618,33	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.132.029,16	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 419.618,33	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		2,70%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€	10.240.437,93
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€	1.660.972,31
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	8.579.465,62

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 13.102.486,68	€ 11.563.698,25	€ 10.240.437,93
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.526.317,26	-€ 1.323.260,32	-€ 1.660.972,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 12.471,17		
Totale fine anno	€ 11.563.698,25	€ 10.240.437,93	€ 8.579.465,62
Nr. Abitanti al 31/12	154.974,00	154.974,00	154.974,00
Debito medio per abitante	74,62	66,08	55,36

Le altre variazioni indicate nella annualità 2019 sono relative alla rinegoziazione dei mutui e sono state riscontrate con le stampe della CDP.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 550.579,91	€ 474.430,25	€ 419.618,33
Quota capitale	€ 1.526.317,26	€ 1.323.260,32	€ 1.660.972,31
Totale fine anno	€ 2.076.897,17	€ 1.797.690,57	€ 2.080.590,64

L'ente nel 2021 ***non*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Si rammenta che con il decreto fiscale (D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) art. 57, co. 1-quater, è stato modificato l'art. 7, co. 2, del D.L. n. 78/2015, e quindi prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli Enti Locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Concessione di garanzie

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Organo di revisione ha verificato che dalle scritture contabili l'ente non ha ricevuto alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 315.405,23, di cui euro 262.324,36 di parte corrente ed euro 53.080,87 in conto capitale, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 712,01	€ 9.400,00	€ 189.532,06
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 67.009,82	€ 3.111,44	€ 125.873,17
Totale	€ 67.721,83	€ 12.511,44	€ 315.405,23

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 9.400,00 per i quali risulta incrementato il fondo contenzioso.

Si segnala che sui debiti fuori bilancio tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha*** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 13.691.757,49
- W2 (equilibrio di bilancio): € 3.415.147,79
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.611.319,59

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 722,12	
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 722,12	100,00%
Residui della competenza	€ 6.792,57	
Residui totali	€ 7.514,69	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

l'Organo di revisione ha verificato a campione l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

Fondo Funzioni Fondamentali per Euro 18.253,01.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 3.125,64 relative ai trasferimenti ristori specifici per sanificazione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	2.357
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle	1.327
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comuni di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L n. 137/2020	
Totale	3.684

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

L'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli enti locali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 5.029.402,66	€ 5.288.841,09	259.438,43
102	imposte e tasse a carico ente	€ 383.089,45	€ 364.524,77	-18.564,68
103	acquisto beni e servizi	€ 4.809.765,51	€ 5.063.569,66	253.804,15
104	trasferimenti correnti	€ 2.994.934,11	€ 6.705.998,36	3.711.064,25
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 474.430,25	€ 419.618,33	-54.811,92
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 145,00	€ 66.985,27	66.840,27
110	altre spese correnti	€ 157.303,40	€ 173.088,13	15.784,73
TOTALE		**€ 13.849.070,38**	**€ 18.082.625,61**	4.233.555,23

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.330.014,61	€ 3.345.989,69	15.975,08
203	Contributi agli iinvestimenti	€ 2.660.643,90	€ 193.841,81	-2.466.802,09
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 124.987,52	€ 25.591,31	-99.396,21
TOTALE		**€ 6.115.646,03**	**€ 3.565.422,81**	-2.550.223,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 ***rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 13.177.424,62	€ 5.288.841,09
Spese macroaggregato 103	€ 79.814,00	
Irap macroaggregato 102	€ 689.977,00	€ 319.468,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 13.947.215,62	€ 5.608.310,06
(-) Componenti escluse (B)	**€ 3.177.537,57**	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 10.769.678,05	€ 5.608.310,06
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ***ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ***ha*** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere*** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del Dl 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. Si precisa che la dichiarazione debiti/crediti al 31/12 della partecipata Consorzio Industriale Provinciale risulta attestata ma non asseverata.

Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, ha proceduto a esternalizzare, attraverso la società partecipata Spo Srl i servizi di manutenzione dei beni dell'Ente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 31/12/2021 con Delibera n. 146, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, dando atto dell'attuazione del piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente non risulta che abbiano subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 e che non risulta accantonato alcun fondo

In ogni caso vale la pena ricordare il quadro normativo vigente, nel caso le partecipate abbiano conseguito delle perdite. Ai sensi dell'art. 10, comma 6 bis, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

In caso di perdite di esercizio, si ricorda che l'art.3 co. 1-ter del DL.228/2021 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che interviene sull'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del Codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.
Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.
Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".
Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2021 è necessario verificare:

- se le perdite delle società partecipate derivano dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 oppure è indipendente da tale causa;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi della disposizione normativa.

L'ufficio partecipate dell'Ente deve acquisire quindi non sono i bilanci ma anche i verbali di approvazione degli stessi e accertare l'applicazione di tale condizione e se ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione ad eccezione del riferimento al GAL del Giudicato. Dalle scritture e dagli atti dell'ente e controlli in banche date risulta che il Gal sia stato istituito nel 1996 e che dal 2003 non risultano depositati bilanci presso il registro delle imprese e non vi sono altri elementi utili.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

Nella relazione sulla gestione e dai dati contabili non emergono interventi correlati al PNRR o al PNC.
Ai soli fini informativi e al fine di contribuire all'avvio delle corrette procedure contabili da seguire, in questa sede l'Organo di revisione evidenzia alcune buone pratiche da seguire.

L'Ente deve attenersi alle modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR e deve tenere conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del D.L. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, D.L. n. 77/2021) di Arconet.

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);
Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere

anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.
Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità).
Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.
Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del Dl 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.
Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

Dovrà inoltre essere implementato da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e va verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente sia adeguato a individuare criticità, anche per eventuali frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari **non sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2021. Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ -	€ -	€ -
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ -	€ -	€ -
			B) IMMOBILIZZAZIONI			
I			*Immobilizzazioni Immateriali*			
	1		Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	€ -
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 5.977,83	€ 26.081,55	-€ 20.203,72
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 4.351,05	€ 7.029,44	-€ 2.678,39
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 16.513,75	€ -	€ 16.513,75
	5		Avviamento	€ -	€ -	€ -
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 6.555.753,89	€ 2.871.106,99	€ 3.684.646,90
	9		Altre	€ 18.128,00	€ -	€ 18.128,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	€ 6.600.624,52	€ 2.904.217,98	€ 3.696.406,54
			Immobilizzazioni materiali (3)			
II	1		Beni demaniali	€ 83.254.182,01	€ 55.878.894,34	€ 27.375.287,67
	1.1		Terreni	€ -	€ -	€ -
	1.2		Fabbricati	€ -	€ -	€ -
	1.3		Infrastrutture	€ 83.254.182,01	€ 55.878.894,34	€ 27.375.287,67
	1.9		Altri beni demaniali	€ -	€ -	€ -
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 30.857.415,06	€ 27.285.565,50	€ 3.571.849,55
	2.1		Terreni	€ 1.175.190,37	€ 1.175.190,37	€ -
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ -	€ -	€ -
	2.2		Fabbricati	€ 29.116.251,27	€ 25.601.707,16	€ 3.514.544,11
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ -	€ -	€ -
	2.3		Impianti e macchinari	€ 102.534,40	€ 110.598,65	-€ 8.064,25
		a	*di cui in leasing finanziario*	€ -	€ -	€ -
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	€ 330.609,98	€ 358.379,98	-€ 27.770,00
	2.5		Mezzi di trasporto	€ 6.047,71	€ 9.071,58	-€ 3.023,87
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	€ 124.507,33	€ 29.091,91	€ 95.415,42
	2.7		Mobili e arredi	€ 1.039,15	€ 1.525,84	-€ 486,69
	2.8		Infrastrutture	€ -	€ -	€ -
	2.99		Altri beni materiali	€ 1.234,84	€ -	€ 1.234,84
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 50.564.810,22	€ 84.926.672,53	-€ 34.361.862,31
			Totale immobilizzazioni materiali	€ 164.676.407,28	€ 168.091.132,37	-€ 3.414.725,09
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*			
	1		Partecipazioni in	€ 281.462,00	€ 234.138,00	€ 47.324,00
		a	*imprese controllate*	€ 281.462,00	€ 234.138,00	€ 47.324,00
		b	*imprese partecipate*	€ -	€ -	€ -
		c	*altri soggetti*	€ -	€ -	€ -
	2		Crediti verso	€ -	€ -	€ -
		a	altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
		b	*imprese controllate*	€ -	€ -	€ -
		c	*imprese partecipate*	€ -	€ -	€ -
		d	*altri soggetti*	€ -	€ -	€ -
	3		Altri titoli	€ -	€ -	€ -
			Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 281.462,00	€ 234.138,00	€ 47.324,00
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 171.558.493,80	€ 171.229.488,35	€ 329.005,45
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I			*Rimanenze*	€ 12.765,01	€ 15.250,00	-€ 2.484,99
			Totale rimanenze	€ 12.765,01	€ 15.250,00	-€ 2.484,99
II			*Crediti (2)*			
	1		Crediti di natura tributaria	€ 8.965.779,00	€ 963.000,98	€ 8.002.777,02
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	€ -	€ -	€ -
		b	*Altri crediti da tributi*	€ 8.965.779,00	€ 963.000,98	€ 8.002.777,02
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	€ -	€ -	€ -
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 15.499.015,27	€ 11.518.092,67	€ 3.980.922,60
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	€ 15.449.015,27	€ 11.518.092,67	€ 3.930.922,60
		b	*imprese controllate*	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
		c	*imprese partecipate*	€ -	€ -	€ -
		d	*verso altri soggetti*	€ -	€ -	€ -
	3		Verso clienti ed utenti	€ 34.746,03	€ 16.189,95	€ 18.556,08
	4		Altri Crediti	€ 744.654,62	€ 2.960.152,66	-€ 2.215.498,04
		a	*verso l'erario*	€ -	€ -	€ -
		b	*per attività svolta per c/terzi*	€ 4.253,47	€ 982.589,33	-€ 978.335,86
		c	*altri*	€ 740.401,15	€ 1.977.563,33	-€ 1.237.162,18
			Totale crediti	€ 24.644.193,92	€ 14.857.436,26	€ 9.786.757,66
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*			
	1		Partecipazioni	€ -	€ -	€ -
	2		Altri titoli	€ -	€ -	€ -
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -	€ -	€ -
IV			*Disponibilità liquide*			
	1		Conto di tesoreria	€ 63.363.833,70	€ 58.449.718,37	€ 4.914.115,33
		a	*Istituto tesoriere*	€ 63.363.833,70	€ 58.449.718,37	€ 4.914.115,33
		b	*presso Banca d'Italia*	€ -	€ -	€ -
	2		Altri depositi bancari e postali	€ 8.015,88	€ -	€ 8.015,88
	3		Denaro e valori in cassa	€ -	€ -	€ -
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ -	€ -	€ -
			Totale disponibilità liquide	€ 63.371.849,58	€ 58.449.718,37	€ 4.922.131,21
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 88.028.808,51	€ 73.322.404,63	€ 14.706.403,88
			D) RATEI E RISCONTI			
	1		Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
	2		Risconti attivi	€ -	€ -	€ -
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ -	€ -	€ -
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 259.587.302,31	€ 244.551.892,98	€ 15.035.409,33

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritte le manutenzioni su beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevati i vari stati di avanzamento lavori dei vari anni senza poi provvedere al giroconto ad immobilizzazioni al termine dell'esecuzione dell'opera e questo non corrisponde alla reale consistenza e valore delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.Tra le immobilizzazioni finanziarie è stata inserita solo la partecipazione alla SPO e la valutazione è stata fatta considerando il patrimonio netto della Società. Mentre non sono state inserite le partecipazioni del Consorzio UNO, del Consorzio Industriale e dell'Horse Country.

L'organo di controllo suggerisce in primis l'aggiornamento dell'inventario oltre a una indispensabile quanto non rinviabile aggiornamento di tutte le voci di bilancio che dovrà concludersi nel 2022.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	*24049516*	*389618*
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	*(l)*	*(l)*
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE *(m)*		
TOTALE	24049516	389618

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 389.618,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

Inoltre è stato inserito il credito vantato verso la SPO di Euro 50.000,00.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti ***risultano*** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	€	24.644.193,92
(+)	Fondo svalutazione crediti	€	389.618,41
(+)	Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali		
(+)	Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale		
(-)	Saldo iva a credito al 31.12		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Altri crediti non correlati a residui	€	50.000,00
	RESIDUI ATTIVI =	€	24.983.812,33

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le

risultanze del conto del tesoriere, e con i saldi di due conti correnti postali rispettivamente di Euro 1.765,59 e Euro 6.250,29.

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	€ 10.595.936,69	€ 92.945.487,41	-€ 82.349.550,72
II		Riserve	€ 83.254.182,01	€ -	€ 83.254.182,01
	b	*da capitale*	€ -	€ -	€ -
	c	*da permessi di costruire*	€ -	€ -	€ -
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	€ 83.254.182,01	€ -	€ 83.254.182,01
	e	*altre riserve indisponibili*	€ -	€ -	€ -
	f	*altre riserve disponibili*	€ -	€ -	€ -
III		Risultato economico dell'esercizio	€ 3.440.646,40	€ 4.806.385,19	-€ 1.365.738,79
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	€ 3.290.274,86	-€ 1.516.110,33	€ 4.806.385,19
V		Riserve negative per beni indisponibili	€ -	€ -	€ -
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 100.581.039,96**	**€ 96.235.762,27**	**€ 4.345.277,69**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	###	Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	€ -
	###	Per imposte	€ -	€ -	€ -
	###	Altri	€ 3.545.050,35	€ -	€ 3.545.050,35
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 3.545.050,35**	**€ -**	**€ 3.545.050,35**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -	€ -
		TOTALE T.F.R. (C)	€ -	€ -	€ -
		D) DEBITI (1)			
	###	Debiti da finanziamento	€ 8.579.465,36	€ 10.524.746,96	-€ 1.945.281,60
	a	*prestiti obbligazionari*	€ -	€ -	€ -
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	€ -	€ -	€ -
	c	*verso banche e tesoriere*	€ -	€ -	€ -
	d	*verso altri finanziatori*	€ 8.579.465,36	€ 10.524.746,96	-€ 1.945.281,60
	###	Debiti verso fornitori	€ 1.851.821,79	€ 2.478.443,64	-€ 626.621,85
	###	Acconti	€ -	€ -	€ -
	###	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 24.249.381,79	€ 17.250.408,03	€ 6.998.973,76
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	€ -	€ -	€ -
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	€ 24.106.900,79	€ 17.075.222,64	€ 7.031.678,15
	c	*imprese controllate*	€ -	€ -	€ -
	d	*imprese partecipate*	€ -	€ -	€ -
	e	*altri soggetti*	€ 142.481,00	€ 175.185,39	-€ 32.704,39
	###	Altri debiti	€ 4.981.723,13	€ 6.435.115,18	-€ 1.453.392,05
	a	*tributari*	€ 342.285,91	€ 483.175,62	-€ 140.889,71
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	€ 283.279,12	€ 420.791,42	-€ 137.512,30
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	€ -	€ -	€ -
	d	*altri*	€ 4.356.158,10	€ 5.531.148,14	-€ 1.174.990,04
		TOTALE DEBITI (D)	**€ 39.662.392,07**	**€ 36.688.713,81**	**€ 2.973.678,26**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	€ -	€ -	€ -
II		Risconti passivi	€ -	€ -	€ -
	###	Contributi agli investimenti	€ 115.798.819,93	€ 111.627.416,90	€ 4.171.403,03
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 115.748.819,93	€ 111.627.416,90	€ 4.121.403,03
	b	da altri soggetti	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
	###	Concessioni pluriennali	€ -	€ -	€ -
	###	Altri risconti passivi	€ -	€ -	€ -
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**€ 115.798.819,93**	**€ 111.627.416,90**	**€ 4.171.403,03**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 259.587.302,31**	**€ 244.551.892,98**	**€ 15.036.409,33**
		CONTI D'ORDINE			
		1) Impegni su esercizi futuri	€ 14.817.983,59	€ 14.409.268,25	€ 408.715,34
		2) beni di terzi in uso	€ -	€ -	€ -
		3) beni dati in uso a terzi	€ -	€ -	€ -
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
		5) garanzie prestate a imprese controllate	€ -	€ -	€ -
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
		7) garanzie prestate a altre imprese	€ -	€ -	€ -
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 14.817.983,59**	**€ 14.409.268,25**	**€ 408.715,34**

Patrimonio netto

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono nel *dettaglio riportato nel prospetto che segue*

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	10595936,69	92945487,41	-82349550,72
II		Riserve	**83254182,01**	**0,00**	**83254182,01**
	b	*da capitale*	0,00	0,00	0,00
	c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00	0,00
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	83254182,01	0,00	83254182,01
	e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00	0,00
	f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	3440646,40	4806385,19	-1365738,79
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	3290274,86	-1516110,33	4806385,19
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**100.581.039,96**	**96.235.762,27**	**4345277,69**

In base a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.
Le modifiche apportate alla contabilità economico patrimoniale dal Dm 1° settembre 2021 (tredicesimo correttivo della contabilità armonizzata) che riscrive le regole di determinazione del patrimonio netto rappresentano l'occasione per rivedere tutti i valori espressi nei prospetti economico-patrimoniale per allinearli a quanto disposto dal principio contabile 4/3.
Si rimanda all'esempio 16 del principio contabile applicato all.4/3.

L'Organo di revisione prende atto che nella proposta di approvazione del rendiconto è previsto di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio che emerge dal conto economico a riserva disponibile ed inoltre di destinare parte del fondo di dotazione del 2020 a riserva indisponibile per Euro 83.254.182,01:

destinazione del risultato di esercizio positivo alla voce	Importo	
fondo di dotazione	€	10.595.936,69
riserve disponibili	€	6.730.921,26
riserve negative per beni indisponibili	€	83.254.182,01
risultati economici di esercizi precedenti (se negativa)		
Totale	€	100.581.039,96

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3 e sono così distinti

fondo contenzioso	€	1.662.314,00
altri accantonamenti per rischi vari	€	1.882.736,35
fondo rischi	**€**	**3.545.050,35**

I debiti verso lo Stato ammontanti a € 3.774.944,71, nello stato patrimoniale sono stati rilevati tra i debiti, in quanto considerati dall'Ente debiti certi e prontamente esigibili.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	39.662.392,07
(-)	Debiti da finanziamento	€	8.579.465,36
(-)	Saldo iva (a debito)		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti Debiti verso lo Stato	-€	3.774.944,71
	RESIDUI PASSIVI =	**€**	**27.307.982,00**

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo dei residui passivi è riportato nello stato patrimoniale per Euro 115.748.819,93, e da riscontri contabili anche di anni precedenti, evidenzia che vengono compresi tra i residui anche i contributi per gli investimenti ricevuti nei vari anni e non imputati per competenza in base alle quote di ammortamento. Inoltre l'importo al 1/1/2021 dei contributi per investimenti non è stato ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO - dati di sintesi	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	30.098.627,69	25.106.132,78	4.992.495
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	25.832.109,60	18.467.677,40	7.364.432
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.266.518,09	6.638.455,38	- 2.371.937
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-553.725,89	-340.320,44	- 213.405
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	53.770,48	-1.150.255,04	1.204.026
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.766.562,68	5.147.879,90	- 1.381.317
Imposte (*)	325.916,28	341.494,71	- 15.578
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.440.646,40	4.806.385,19	- 1.365.739

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2019	2020	2021
	3.456.576,89	4.415.757,94

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,

b) il quadro generale riassuntivo,

c) la verifica degli equilibri,

d) il conto economico,

e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione ***sono*** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI,

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

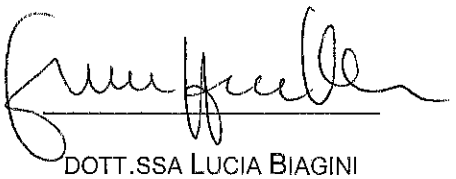
- *in relazione alla attendibilità dei valori patrimoniali, si rileva che i valori indicati nello stato patrimoniale non sempre rispettano i principi contabili di valutazione, classificazione e di conciliazione con i valori di inventario. Inoltre, gli inventari necessitano un aggiornamento costante e adeguato;*
- *in relazione alla gestione delle partecipazioni si suggerisce un continuo monitoraggio e implementazione tendente ad acquisire il sistema informatico che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniale tra l'ente e le sue partecipate;*
- *in relazione alle procedure di impegno di spesa di cui all'arti 183 del Tuel, si segnala la necessità che gli uffici interpretino il senso della "**obbligazione giuridicamente perfezionata**", in maniera da evitare i debiti fuori bilancio ex art. 194 lettera e) del TUEL,*

CONCLUSIONI

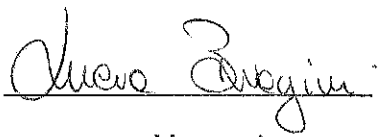
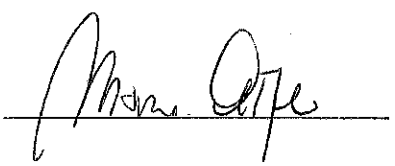
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si dà atto dell'accantonamento che è stata accantonata una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità quale per il debito fuori bilancio di € 9.400,00 e si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione pur con le rappresentazioni nello stato patrimoniale di valori non sempre conciliabili con il conto di bilancio

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA



DOTT.SSA LUCIA BIAGINI



DOTTOR MARCO ATZEI